



# Ministero della Cultura

SEGRETARIATO GENERALE

SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

## LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LOMBARDIA

**Vista** la Costituzione della Repubblica italiana, e in particolare gli articoli 9, primo e secondo comma; 117, secondo comma, lettera *s*), e sesto comma;

**Vista** la Legge 7 agosto 1990, n. 241, *Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*;

**Visto** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*, e successive modifiche e integrazioni;

**Visto** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, *Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali*, e successive modifiche e integrazioni, di seguito *Ministero*;

**Visto** il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, *Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 11 marzo 1997*, n. 59;

**Visto** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, e successive modifiche e integrazioni, d'ora in poi *Codice*;

**Visto** il Decreto dirigenziale interministeriale del 6 febbraio 2004, *Verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di utilità pubblica*, così come modificato e integrato con Decreto dirigenziale interministeriale del 28 febbraio 2005 *Modifiche ed integrazioni al decreto dirigenziale interministeriale 6 febbraio 2004, concernente la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di utilità pubblica*;

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*, e successive modifiche e integrazioni, e in particolare l'articolo 47, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123 (d'ora in poi *Regolamento*);

**Visto** l'articolo 6 del decreto legge n. 22 del 1° marzo 2021, recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*, come convertito in legge n. 55 del 22 aprile 2021;

**Visto** il Decreto del Segretario Generale del *Ministero*, repertorio n. 205 del 21 aprile 2020, che ha conferito alla dott.ssa Francesca Furst l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per la Lombardia a decorrere dal 4 maggio 2020;

**Visto** il Decreto del Segretario Regionale per la Lombardia n. 30 del 30 giugno 2020 con cui è stata individuata, ai sensi dell'articolo 47 del *Regolamento*, la composizione della Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Lombardia, formata dalla dott.ssa Francesca Furst in qualità di Presidente e dai componenti dott. Gabriele Barucca, dott.ssa Emanuela Daffra, arch. Antonella Ranaldi, arch. Luca Rinaldi, prof.ssa Annalisa Rossi, arch. Giuseppe Stolfi;

**Vista** la nota prot. 56325 del 20/09/2021, pervenuta e assunta agli atti con prot. 5312 in pari data, con la quale l'Ente Provincia di Cremona ha trasmesso la richiesta di verifica, ai sensi dell'articolo 12 del *Codice*, dell'interesse culturale in relazione all'immobile appresso descritto;

**Vista** la relazione istruttoria trasmessa dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Cremona, Lodi, Mantova, con nota prot. 6565 del 07/07/2022, pervenuta e assunta agli atti in pari data con prot. 4283;

**Visto** il verbale della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Lombardia nella seduta del 21 luglio 2022;

**Ritenuto** che l'immobile

Denominato

PONTE SUL FIUME OGILIO

Provincia

CREMONA – MANTOVA

Comuni

CALVATONE (CR), ACQUANEGRA SUL CHIESE (MN)

Sito

STRADA PROVINCIALE N.7, STRADA PROVINCIALE N. 32



# Ministero della Cultura

SEGRETARIATO GENERALE

SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Censito in Catasto

Comune di Calvatone (CR), Catasto Terreni, Foglio 2, particella strada/parte  
Comune di Acquanegra sul Chiese (MN), Catasto Terreni, Foglio 23, particella 94  
Comune di Acquanegra sul Chiese (MN), Catasto Fabbricati, Foglio 23, particella 94

come dall'unito estratto mappa catastale, rivesta interesse storico artistico ai sensi dell'articolo 10, comma 1, e dell'articolo 12 del citato *Codice* per i motivi contenuti nella *Relazione storico artistica* allegata,

## DECRETA

l'immobile denominato PONTE SUL FIUME OGLIO, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale storico artistico ai sensi dell'articolo 10, comma 1, e dell'articolo 12 del *Codice* per i motivi contenuti nell'allegata relazione storico artistica e, come tale, è sottoposto a tutte le disposizioni in esso contenute.

La relazione storico artistica (allegato A), la documentazione fotografica (allegato B), la planimetria catastale (allegato C), fanno parte integrante del presente Decreto che verrà notificato, ai sensi dell'articolo 15, comma 1 del *Codice*, ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente Decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso amministrativo alla Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio del Ministero, ai sensi dell'articolo 16 del *Codice* entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto.

Avverso il presente Decreto è inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente secondo le modalità di cui agli articoli 29 e seguenti del Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto.

Milano, 11/08/2022

IL SEGRETARIO REGIONALE  
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE  
PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LOMBARDIA  
dott.ssa Francesca Furst  
(documento firmato digitalmente)



# Ministero della Cultura

SEGRETARIATO GENERALE

SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

**Allegato A**

**CALVATONE (CR) – ACQUANEGRA SUL CHIESE (MN)**

**PONTE SUL FIUME OGlio**

**Strada Provinciale n. 7 – Strada Provinciale n. 32**

**Relazione storico-artistica**

Il ponte in oggetto, sul fiume Oglio, è sito tra i Comuni di Calvatone (CR) e Acquanegra sul Chiese (MN) nel parco regionale Oglio Sud, e pertanto è sottoposto a tutela paesaggistica ai sensi dell'142 co. 1 lett. c) e f) del D.Lgs. 42/2004 s.m.i.; il contesto paesaggistico in cui si inserisce il ponte non presenta particolari criticità, e anzi si connota per elementi di interesse (ad es. si segnala la riserva naturale Le Bine).

Il ponte è realizzato in sostituzione di un precedente ponte di chiatte noto come "Porto di Acquanegra" grazie alla collaborazione dei due comuni di Calvatone nella provincia di Cremona e Acquanegra sul Chiese nella provincia di Mantova.

Il ponte, riconducibile alla tipologia dei ponti in ferro, è completato nel 1909 grazie al ferro fornito dalla Società Nazionale Officine di Savigliano, una delle principali società industriali italiane di meccanica, eletrotecnica e carpenteria metallica, attiva nella costruzione di ponti e stazioni in ferro alla fine del XIX secolo. Lungo 120 metri e suddiviso in 6 campate, questo ponte rettilineo ha travi maestre continue poste a distanza di 5 metri collegate orizzontalmente da controventature e traversoni a doppio T, posti a distanza di circa 2 metri. Ciò che caratterizza maggiormente il manufatto a livello visivo è la presenza di parapetti costituiti da tralicci a croce di Sant'Andrea, e l'esile sistema di piloni in ferro che supporta il ponte, formati da due colonne a doppio T collegate tra loro; le due spalle a sostegno del ponte sono in calcestruzzo fino al piano di risega e in muratura di mattoni forti da tale quota in su.

Il ponte viene poi revisionato nel 1935, a seguito di lesioni riportate durante la Prima Guerra Mondiale, dalla ditta Lancini di Milano, prima anche affidataria dei lavori di realizzazione del ponte, portati poi a termine dalla ditta milanese di costruzioni dell'Ingegner Luigi Daverio; per riparare i danni bellici e adattare il ponte ai maggiori carichi accidentali richiesti, si interviene con un rinforzo tramite catene alle travi reticolari portanti per aumentare la sua portata e, parrebbe, con un consolidamento delle fondazioni tramite pali in c.a. in sostituzione degli originari pali lignei.

Altre modifiche coinvolgono successivamente le cinque stilate metalliche del ponte, alle quali sono aggiunte pile in c.a. alle basi per limitare i danni provocati dai materiali trasportati dal fiume durante le piene; l'impalcato in assito, viene sostituito con una soletta metallica grecata; l'inghiaiatura viene sostituita con asfaltatura.

Attualmente il ponte – maggiormente esposto rispetto ai ponti tradizionali in muratura per l'intrinseca fragilità a maggiori pericoli di degrado e di deperibilità del ferro – è in uno stato di avanzato degrado e presenta evidenti criticità conservative; inoltre, dal punto di vista strutturale, non è idoneo al transito carrabile, se non con forti limitazioni; questi limiti hanno frequentemente determinato, in altre circostanze e soprattutto in seguito a danni bellici, la progressiva sostituzione dei ponti in ferro con strutture in calcestruzzo e in cemento armato.

Il ponte di Calvatone oggi è parte, in un certo senso, di un sistema più ampio; in sua prossimità, nel bacino del fiume Oglio, sono ancora conservati altri due ponti della tipologia "a travata", con travi e piloni metallici e doppio traliccio laterale in ferro con funzione contemporaneamente strutturale e di parapetto, risalenti all'inizio del secolo scorso. In particolare, il ponte dei Tre Martiri a Isola Dovarese (1895-1902), già Luogo del Cuore del FAI, e il più piccolo ponte di Locarolo a Bozzolo, edificato pochi anni dopo il ponte in esame (approssimativamente in occasione della Prima Guerra Mondiale). Si segnala infine che il ponte di Calvatone è inquadrato nei titoli di testa del film "Addio alle armi" di Charles Vidor (1957), tratto dall'omonimo romanzo scritto da Ernest Hemingway; considerato che anche il ponte di Locarolo è tra le ambientazioni del film "Novecento" di Bernardo Bertolucci, tali scelte scenografiche suggeriscono l'identificazione, a livello di



# Ministero della Cultura

SEGRETARIATO GENERALE

SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

immaginario collettivo, dei ponti in ferro con la limitata finestra temporale compresa tra la fine del XIX secolo e la prima metà del XX secolo, e dunque con gli eventi storici che hanno caratterizzato tale periodo. Anche per queste ragioni il bene presenta caratteristiche di unicità tipologiche, strutturali e storiche tali da confermarne l'interesse culturale ai sensi della Parte Seconda del Codice dei Beni Culturali.

In merito agli aspetti concernenti il patrimonio archeologico, si evidenzia che, in corrispondenza del ponte, sulla sponda sinistra del fiume Oglio, sorgeva il porto di Acquanegra sul Chiese, così come indicato nel Catasto Lombardo-Veneto del 1865; l'intero alveo fluviale rappresenta, pertanto, un contesto di rischio, come comunque attestano i numerosi rinvenimenti di resti paleontologici o reperti archeologici segnalati anche in anni passati. Si sottolinea in particolare l'elevata frequenza di rinvenimenti di manufatti lignei antichi, fra cui imbarcazioni monossili, lungo tutto il corso dell'Oglio con una concentrazione significativa nei territori di Acquanegra sul Chiese e Canneto sull'Oglio, in provincia di Mantova, e di Piadena e Calvatone in provincia di Cremona.

---

#### Riferimenti Bibliografici

- Capitolato speciale d'appalto per i lavori di realizzazione del ponte del 1903;
- A. Sanfelice, *I comuni di Calvatone e di Acquanegra sul Chiese*, 1909;
- R. Jodice, *L'architettura del ferro: l'Italia (1796-1914)*, Bulzoni, Roma 1985

<b>Relazione a cura:</b>	arch. Nicola Maremonti (SR-LOM)
	arch. Paolo Corradini, arch. Mariagrazia L'Abbate, dott.ssa Nicoletta Cecchini, dott.ssa Chiara Marastoni (SABAP MN)

Milano, 11/08/2022

IL SEGRETARIO REGIONALE  
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE  
PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LOMBARDIA  
dott.ssa Francesca Furst  
(documento firmato digitalmente)



# Ministero della Cultura

SEGRETARIATO GENERALE

SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

## Allegato B

**CALVATONE (CR) – ACQUANEGRA SUL CHIESE (MN)**

**PONTE SUL FIUME OGLO**

**Documentazione fotografica**



Vista dall'alto del Ponte di Calvatone



L'inserimento del ponte nel paesaggio



Vista della carreggiata



# Ministero della Cultura

SEGRETARIATO GENERALE

SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA



Particolare dei cinque piloni del ponte



Dettaglio delle spalle in muratura



Dettaglio delle connessioni metalliche

Milano, 11/08/2022

IL SEGRETARIO REGIONALE  
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE  
PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LOMBARDIA  
dott.ssa Francesca Furst  
(documento firmato digitalmente)



# Ministero della Cultura

SEGRETARIATO GENERALE

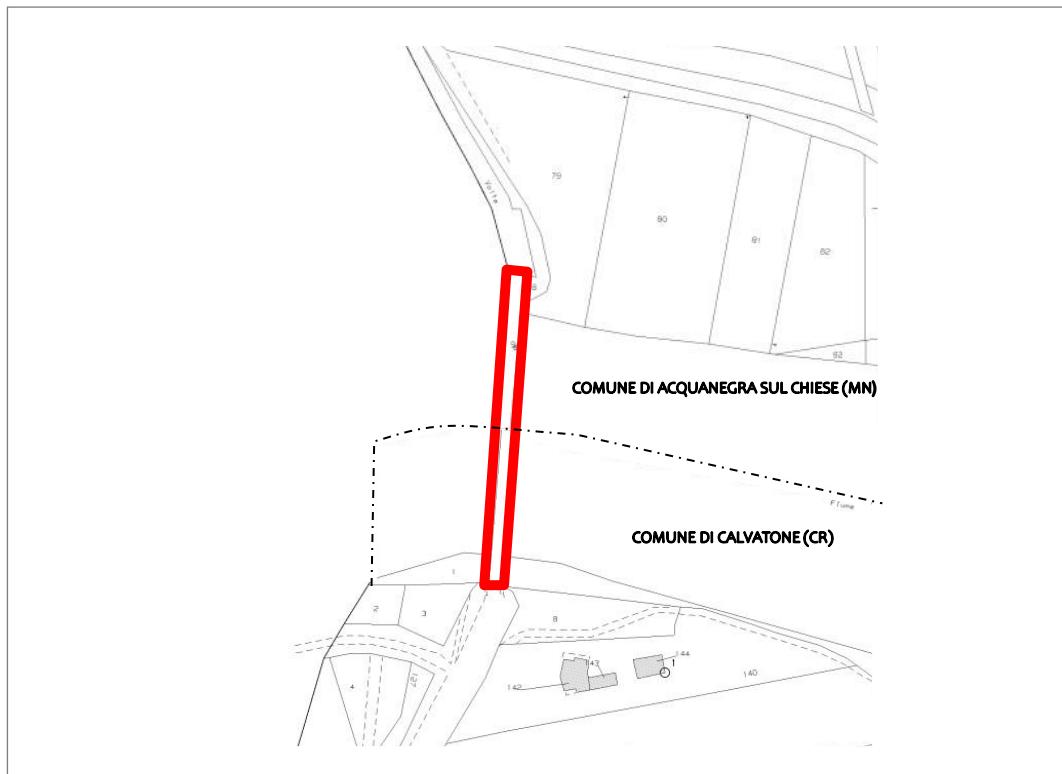
SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

## Allegato C

CALVATONE (CR) – ACQUANEGRA SUL CHIESE (MN)

PONTE SUL FIUME OGlio

Estratto di individuazione catastale



Perimetrazione dell'area interessata dal presente provvedimento di tutela.  
Comune di Calvatone (CR), Catasto Terreni, Foglio 2, particella strada/parte; Comune di Acquanegra sul Chiese (MN), Catasto Terreni, Foglio 23, particella 94; Catasto Fabbricati, Foglio 23, particella 94.

Milano, 11/08/2022

IL SEGRETARIO REGIONALE  
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE  
PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LOMBARDIA  
dott.ssa Francesca Furst  
(documento firmato digitalmente)